

Richiamati alle armi per mobilitazione:

Alberici — Andreoli.
 Baccarini — Bacci — Barni — Basile — Benini — Biffis — Biggini — Bisi — Boidi — Bottai Giuseppe — Bottari Tommaso.
 Calvetti — Chiurco — Ciarlantini — Clavenzani.
 Da Empoli — Diaz — Dolfin.
 Ferretti Piero.
 Gaetani dell'Aquila — Giordani — Giovannini — Giunti Pietro — Gorini.
 Jung.
 Magini — Marchini — Mazzetti Mario — Melchiori.
 Oddo Vincenzo.
 Pace Biagio — Pagliani — Paolucci — Parolari — Pavolini — Pettini — Putzolu.
 Ricci Giorgio.
 Scorza — Steiner.
 Tanzini — Tecchio — Teruzzi.
 Vecchini Rodolfo — Volpe.

Sono in congedo:

Baragiola.
 Catalano.
 Ferragatta Gariboldi — Ferroni.
 Parisio Pietro.
 Tullio.
 Vaselli.

Sono ammalati:

Alessandrini.
 Corni.
 Fassini — Foschini.
 Gangitano.
 Mazzini.
 Olivetti.
 Spizzi.
 Verdi.

Assenti per ufficio pubblico:

Amicucci — Aprilis — Arcidiacono — Asquini.
 Bonfatti.
 Chiarelli — Chiesa — Coselschi.
 Fancello — Fregonara.
 Ghigi — Griffey — Guidi.
 Luzzati.
 Madia — Maffezzoli — Maraini — Menegozzi — Motta.
 Orano.
 Pocherra — Puppini.
 Spinelli Domenico.
 Toselli.
 Vezzani.

Proroga dei lavori parlamentari**Saluto al Duce.**

PRESIDENTE. (*Si alza — L'Assemblea sorge in piedi*). Onorevoli Camerati! Con l'approvazione dei disegni di legge oggi esaminati l'ordine del giorno è esaurito, e la Camera sarà convocata a domicilio.

Auguro all'Italia (*Vivi e prolungati applausi*) ogni maggior fortuna nella gloriosa e dura vicenda che attraversa.

Ognuno di noi, raggiungendo il focolare domestico, sa che il Paese è affidato ad un Uomo, verso il quale noi tutti, oltre alla più viva e profonda ammirazione, sentiamo la dedizione più assoluta. (*Acclamazioni entusiastiche — Si grida: Viva il Duce!*)

E noi siamo, oggi, domani, e sempre, non retoricamente, ma effettivamente pronti a versare sino all'ultima goccia di sangue! (*Grande ovazione — Nuove grida di: Viva il Duce!*).

Mentre tutti si agitano, mentre tutti si attardano in lotte intestine od esterne, l'Italia, nella più assoluta tranquillità, aspetta serenamente il corso degli eventi, fiduciosa non solo, ma sicura nella vittoria finale! (*Applausi reiterati e prolungati*).

Nell'esprimervi il mio augurio personale, vi invito a mandare dal più profondo del cuore il saluto fascista al nostro Duce. Camerati, saluto al Duce! (*L'Assemblea risponde ad una voce: A noi!*).

ROSSI AMILCARE. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

ROSSI AMILCARE. Camerati! non possiamo lasciarci alla fine di quest'ultima sessione dell'anno, senza esprimere il nostro voto augurale più caldo e più devoto verso il nostro amato Presidente (*Vivissimi generati applausi — Grida reiterata di: Viva Ciano!*), certi che esso sarà anche più gradito al suo animo, se sarà unito al voto per tutta la sua famiglia e particolarmente per quella nobilissima figura di Camerata, che proprio ieri la Camera ha acclamato come una purissima espressione di eroismo e di sentimento del dovere (*Vivissimi prolungati applausi*).

Le parole che il Presidente poc'anzi ha pronunciato trovano una profonda eco nell'animo di noi tutti, che pienamente, consapevolmente sentiamo di potere, dall'intimo del nostro animo, aderire in perfetta tranquillità di spirito al suo voto, al suo invito, che parte anche dall'intimo di ciascuno di noi, in ogni ora e in ogni momento: la fedeltà assoluta, cieca verso il Duce, e la promessa di servire la Patria Fascista, soprattutto in quest'ora così dura, ma così gloriosa. (*Nuove ripetute calorosissime acclamazioni*).

PRESIDENTE. La Camera sarà convocata a domicilio.

La seduta termina alle 16,35.

(*Quando l'onorevole Presidente lascia il suo seggio, tutti gli onorevoli Deputati lo acclamano vivamente fino alla sua uscita dall'Aula*).

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO DEI RESOCONTI

AVV. CARLO FINZI

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI